

Sperimentazione filiera formativa tecnologico-professionale: nonostante la proroga permangono tutte le ragioni per bocciare la proposta

Prorogati alle ore 23.59 del 12 gennaio 2024 i termini di presentazione delle domande di candidatura

28/12/2023

La tormentata vicenda della **sperimentazione della filiera tecnologico-professionale** sembra non voler smettere di affliggere le istituzioni scolastiche nemmeno durante il periodo natalizio.

Il Ministero dell'Istruzione e del Merito, [finora incurante delle nostre osservazioni](#), dopo aver forzato gli Istituti tecnici e professionali a [discutibili convocazioni straordinarie dei collegi dei docenti](#), spesso in modalità online, con l'unico obiettivo di accelerare i tempi di adesione delle scuole al progetto ministeriale ha dovuto prendere atto delle difficoltà in cui versano le scuole per i complicati adempimenti da espletare e pubblicato la [circolare ministeriale 5299 del 28 dicembre 2023 che proroga alle ore 23.59 del 12 gennaio 2024](#) i termini di presentazione delle domande di candidatura inizialmente previsti per il 31 dicembre nel [DM 240/23](#).

Avevamo già denunciato la [difficoltà che le scuole avrebbero incontrato per l'adesione](#) ad un avviso che, col passare dei giorni, sempre più acquista i toni di un accorato appello ad aderire a una sperimentazione le cui motivazioni rispondono, ormai è chiaro, più alle esigenze del PNRR che non ai reali bisogni formativi delle scuole. Eppure, nonostante la proroga, a nostro avviso resta intatta la complessità delle incombenze da rispettare per progettare un'offerta formativa integrata dei percorsi quadriennali sperimentali collegati a percorsi biennali degli ITS.

E le [stesse FAQ prodotte dal MIM](#), alcune delle quali danno ragione alle osservazioni che avevamo già avanzato in precedenti notizie, piuttosto che aiutare le scuole, se possibile, creano ulteriori disagi procedurali. Quel che è certo è che, come avevamo anticipato, ormai anche la FAQ ministeriali escono allo scoperto e confermano le nostre più tetre previsioni relative agli organici: al di là delle rassicurazioni per cui l'organico del personale continuerà ad essere calcolato sul quinquennio e non si avrà alcuna riduzione di organico (vedi faq n. 17), resta che **non è assolutamente richiesto un adeguamento matematico nei quattro anni delle 1056 ore previste complessivamente nel corso quinquennale** per cui la proposta della scuola dovrà prevedere anche le modalità di **"adeguamento e rimodulazione del calendario scolastico annuale e dell'orario settimanale delle lezioni"** al fine di **"compensare, almeno in parte, la riduzione di una annualità del percorso scolastico del ciclo secondario"** (Vedi Faq 16 e art. 3, c. 2 lett. b) del bando). Tra queste modalità è anche **"compresa la possibilità di prevedere parte dell'erogazione didattica in modalità FAD, la progettazione di esperienze PCTO anche durante i mesi estivi"** (vedi Faq n. 18). Ad aggravare la situazione per gli organici si aggiunge, da ultimo, che **"la necessità di ricorrere ad esperti esterni deve essere esplicitata già nel formulario di candidatura"** (vedi Faq n. 19) ed è facile prevedere che le ore di docenza di questi esperti costituiranno un apporto strutturale del progetto didattico-organizzativo con conseguente sottrazione all'orario curricolare.

Da ultimo: ci risulta che si vanno determinando casi di contrapposizione tra delibere dei collegi docenti – sempre più numerose e che bocciano la proposta di sperimentazione - e delibere dei consigli di istituto - che, al contrario, le approvano. Tale contrapposizione, a volte intenzionalmente ricercata e sostenuta, rappresenta, senza dubbio, un ulteriore elemento di contrarietà verso un provvedimento che va rispedito al mittente.

Al riguardo, facciamo presente che, a nostro avviso, non solo non è data la possibilità che il Consiglio di istituto bocci o, unilateralmente, si esprima contro il contenuto di una delibera di un altro organo collegiale

ma, in questo specifico caso, sia l'[Avviso \(vedi art. 4, comma 2\)](#), che il [Formulario \(vedi il n. 2 degli allegati\)](#) e la [Faq n. 7](#)) prevedono che siano allegate entrambe le delibere del collegio dei docenti e del consiglio di istituto delle istituzioni scolastiche riportanti l'adesione al progetto. Per cui, a nostro avviso, il parere contrario del collegio docenti è condizione sufficiente per invalidare la richiesta di adesione al progetto.

La FLC CGIL continuerà a vigilare sugli esiti di una sperimentazione e di un ddl che, **con la posticcia motivazione della lotta alla dispersione scolastica, riducono il tempo scuola, abbassano la qualità degli apprendimenti e aprono le porte all'inserimento dei privati.**

Scuola. Filiera tecnologico-professionale, FLC CGIL: illegittimo convocare online i collegi dei docenti senza regolamento

Comunicato stampa della Federazione Lavoratori della Conoscenza CGIL.
27/12/2023

Ultimi giorni alla scadenza fissata dal ministero dell'Istruzione per le delibere indispensabili all'avvio delle [sperimentazioni quadriennali della filiera tecnologico-professionale](#).

La fretta anima il provvedimento, dall'iter parlamentare fino alla definizione dell'avviso inoltrato alle scuole a ridosso delle iscrizioni per l'anno scolastico 2023/2024: non è stata offerta nessuna possibilità di comunicazione tra docenti e famiglie e, nella fase della decisione delle scuole, manca il dibattito tra gli stessi insegnanti

In questi giorni tra le festività di Natale e Capodanno, in un momento di sospensione delle attività didattiche, assistiamo addirittura a convocazioni straordinarie dei collegi dei docenti, al di fuori del Piano annuale delle attività e in modalità online per accelerare i tempi di approvazione dell'adesione delle scuole al progetto ministeriale.

Ricordiamo che, con la fine dello stato di emergenza il 31 marzo 2022, le riunioni degli organi collegiali devono tenersi in presenza e la possibilità dello svolgimento da remoto può essere valutata in casi eccezionali definiti in un regolamento adottato dalla scuola solo in caso di problematiche connesse alla sicurezza del personale. Il CCNL Istruzione e Ricerca, recentemente sottoscritto, per di più, ha stabilito che la modalità online in ogni caso non potrà essere utilizzata per le riunioni a carattere deliberativo.

Siamo di fronte a forzature finalizzate all'introduzione frettolosa di percorsi sminuiti in quantità e qualità, orientati all'addestramento e all'impovertimento culturale. La sperimentazione quadriennale riduce il tempo scuola di ragazze e ragazzi che maggiormente hanno necessità di studio e approfondimento, le deliberazioni collegiali online riducono il tempo del dibattito e della democrazia interna agli istituti scolastici.

La FLC CGIL ritiene inammissibili queste forzature e vigilerà, caso per caso, per verificare la regolarità e l'ammissibilità delle convocazioni.

Scuola, dirigenti scolastici FLC CGIL: troppe pressioni da MIM per approvazione sperimentazione filiera tecnologico professionale. Esprimiamo preoccupazione

Comunicato stampa della Federazione Lavoratori della Conoscenza CGIL.

28/12/2023

Roma, 28 dicembre 2023 - I **dirigenti scolastici della FLC CGIL** esprimono forte preoccupazione per le tensioni che si stanno determinando nelle scuole in conseguenza della forte pressione esercitata dal Ministero dell'Istruzione e del Merito per l'approvazione da parte degli organi collegiali della scuola della partecipazione alla sperimentazione dei percorsi quadriennali della "filiera formativa tecnologico professionale".

Il parere negativo del CSPI del 7 dicembre 2023 sul decreto ministeriale, motivato dalle criticità e dalle problematiche riscontrate, sta trovando un significativo riscontro nei collegi dei docenti convocati in tutta fretta anche in questi giorni, nonostante la pausa natalizia.

Le scuole sono sotto continua pressione per l'attuazione del PNRR e sono costrette a continue integrazioni del PTOF. L'esperienza e l'impegno profusi in questi mesi meritano rispetto. Il lavoro di progettazione delle scuole non può essere improvvisato, in particolare quando, come in questo caso, non si tratta di adempimenti burocratici, ma è necessario avviare una complessa sperimentazione che richiede analisi del contesto e una revisione complessiva del curriculum.

I dirigenti scolastici della FLC CGIL invitano i colleghi a favorire il più possibile un informato, meditato e consapevole giudizio della scuola sulla reale possibilità di avviare un piano sperimentale già dall'anno scolastico 2024/25.

Scuola, dimensionamento: un piccolo passo avanti frutto della battaglia di FLC CGIL. Continueremo a contrastare il taglio ingiusto di 800 scuole

Comunicato stampa della Federazione Lavoratori della Conoscenza CGIL

29/12/2023

Roma, 29 dicembre - Nel decreto Milleproroghe il Governo fa un piccolo passo avanti: consentirà alle Regioni di derogare fino al 2,5% rispetto al numero delle scuole da tagliare, rivedendo entro il 5 gennaio 2024 anche i piani eventualmente già approvati.

Nel concreto, a livello nazionale, si parla di **185 posti in più**: si va da poche unità per regioni come Abruzzo, Basilicata, Calabria, **Liguria**, Marche, Sardegna e Umbria fino a 18 sedi in più per la Sicilia, 21 per la Campania e 28 per la Lombardia.

Ma ciò solo per un anno - il 2024/2025 - e senza che su queste scuole possano verificarsi trasferimenti o assunzioni di dirigenti o di direttori dei servizi, perché verranno date a reggenza con possibilità di esonero o semiesonero per il "docente vicario".

Una specie di retromarcia del Ministro frutto dell'iniziativa della FLC CGIL che, per oltre un anno, ha contrastato a livello nazionale e a livello territoriale il taglio di 800 scuole, e dei problemi che si stanno determinando nelle Regioni per l'attuazione pratica della norma.

Le risorse per finanziare l'operazione di deroga vengono "grattate", come al solito, dal Fondo per il Miglioramento dell'Offerta Formativa, ormai diventato il pozzo da svuotare per ogni intervento estemporaneo che venga in mente agli amministratori del Ministero dell'Istruzione e dell'Economia.

La FLC CGIL continua a ribadire che la strada dei tagli lineari non è la strada giusta e che è necessario

un radicale ripensamento del provvedimento. Infatti, le autonomie scolastiche che diventano scuole "alveari", che inglobano molti indirizzi, che si compongono talora di decine di plessi anche assai distanti fra loro e con le infinite relazioni da tenere con le istituzioni locali, di fatto non sono più vere autonomie "scolastiche" vocate alla didattica, ma enti a prevalente funzione amministrativa.

Occorre tornare alla vera missione delle autonomie scolastiche per perseguire la quale la dimensione ottimale delle scuole non può superare i 900 alunni nelle situazioni ordinarie e i 500 nelle situazioni delle comunità montane e delle piccole isole.

La scuola ha bisogno di tranquillità e di normalità con misure utili a darle un orizzonte di livello europeo, non di interventi confusi ed estemporanei o di tagli lineari mascherati da interventi di efficientamento della rete scolastica.

La FLC CGIL come da richiesta ottiene la proroga degli oltre 9.000 contratti ATA per Agenda Sud e PNRR e ottiene che le scuole siano immediatamente avvertite della novità

Ma la proroga va estesa per tutti, anche per i collaboratori scolastici, fino a tutto il 2026.

28/12/2023

Nell'incontro fra i Sindacati scuola e il Ministero dell'istruzione svoltosi il giorno 28 dicembre 2023, avente ad oggetto il lavoro del personale ATA assunto ai fini dell'implementazione dell'Agenda Sud e del Piano di Ripresa e Resilienza (PNRR), abbiamo avuto conferma che ci sarà la proroga dei contratti degli Assistenti e dei Collaboratori scolastici.

La proposta di proroga è stata fatta per prima dalla FLC CGIL che si è attivata anche presso le forze politiche e parlamentari avanzando precisi emendamenti alla Legge di bilancio 2024 finalizzati precipuamente alla prosecuzione del rapporto di lavoro per tutta la durata delle attività connesse al PNRR e all'Agenda Sud.

Abbiamo inoltre ottenuto che le scuole siano messe da subito al corrente della novità affinché possano predisporre gli atti per la proroga degli oltre 9.000 contratti in essere e affinché essa avvenga tempestivamente nel rispetto del CCNL e del regolamento delle supplenze.

Non è accettabile invece per la FLC CGIL che si facciano differenze fra le professionalità, dal momento che il Ministero intende prorogare i Contratti fino al 15 aprile 2024 per i Collaboratori scolastici e fino al 30 giugno 2026 per gli Assistenti.

La soluzione più coerente con le necessità delle scuole è fissare in prima battuta per tutti i profili un'unica scadenza (fino alla conclusione dell'anno 2026) e successivamente stabilizzare questi posti nell'organico ordinario.

La FLC CGIL si batterà fino all'ultimo minuto utile per questa soluzione, funzionale sia alla stabilità del personale sia all'elevamento della qualità, efficienza ed efficacia del servizio scolastico.

Infatti è la realtà delle istituzioni scolastiche, che sono in forte sofferenza per mancanza di personale ATA anche per le attività ordinarie, che reclama una revisione profonda dei criteri di determinazione degli organici e una stabilizzazione piena del gran numero di Assistenti e Collaboratori che vengono utilizzati solo temporaneamente con grave danno per la qualità del servizio.

Visite fiscali dipendenti pubblici, nuovi orari: dalle 10 alle 12, dalle 17 alle 19

L'INPS adegua le fasce di reperibilità a seguito della sentenza del TAR Lazio
27/12/2023

Il 3 novembre 2023 il **TAR Lazio** con la sentenza 16305/2023 impone all'amministrazione l'**armonizzazione delle fasce orarie di reperibilità per tutti i dipendenti pubblici** sottoposti a visite mediche di controllo domiciliare in caso di **assenza per malattia**.

Pubblichiamo quindi il [messaggio dell'INPS 4660 del 22 dicembre 2023](#) che formalizza le nuove fasce che entreranno in vigore dal 22 dicembre 2023.

Le visite fiscali si potranno svolgere tra le ore 10 e le 12 del mattino o tra le ore 17 e le 19 del pomeriggio in analogia con i dipendenti privati.